

CENTRO DI RESPONSABILITA' DEL PROGETTO:

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE AREA MEDICA
SC SISP -SS SALUTE E AMBIENTE

Progetto

- **realizzazione delle azioni previste nel PP9 "Ambiente, clima e salute" (azioni 2,5,6,10 e 17) per l'anno 2025**
- **rafforzamento dell'azione 17 PP9 - riduzione del rischio radon nella popolazione delle aree prioritarie di cui al D.Lgs. 101/2020"**



Si autorizza
[Signature]

PROJECT MANAGER:

Dr.ssa Rosalia Ragaglia

Direttore della SC SISP- SS Salute e Ambiente

CODICE DEL PROGETTO: _____

Olbia, 09/12/2025

Numerazione progressiva Archivio PMO:

N° _____/202X

Sezione 1 – a cura del Project Manager (PM) e del Project Management Office (PMO)**1. DESCRIZIONE DEL PROBLEMA SU CUI SI PROPONE DI INTERVENIRE**

Fornire una descrizione delle caratteristiche principali del problema a cui si vuole dare soluzione.

La descrizione dovrebbe fornire elementi di giudizio utili a comprendere la sua rilevanza in termini clinici e/o tecnici e/o amministrativi e/o organizzativi.

Il nono programma predefinito (PP9-Ambiente, clima e salute) del Piano regionale della prevenzione 2020-2025 (PRP 20-25 DGR 50/46 del 28/12/2021) prevede l'adozione del piano mirato di prevenzione (PMP) come modello operativo per la conduzione di interventi di prevenzione negli ambienti di vita e lavoro.

L'ambiente, nella sua accezione più completa e complessa, comprensiva di stili di vita e condizioni sociali ed economiche, è un determinante fondamentale per il benessere psicofisico e quindi per la salute delle persone e delle popolazioni.

Secondo quanto emerso da numerosi rapporti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) è necessaria un'azione coraggiosa e tempestiva per prevenire malattie e morti premature causate dall'inquinamento indoor e outdoor.

Sotto il profilo ambientale, la Sardegna, è caratterizzata da una duplice condizione che vede da un lato vaste aree di patrimonio naturale ancora incontaminato e dall'altro contesti territoriali in cui le attività industriali, minerarie e militari hanno determinato, in taluni casi, problematiche particolarmente critiche per la presenza di inquinanti chimici, presenza importante del gas radon (tutti i comuni afferenti all'area di interesse dell'Asl Gallura, ad esclusione del solo comune di Budoni, rientrano nell'elenco delle aree prioritarie nelle quali la stima della percentuale di edifici che supera il livello di 300 Bq/m³ di concentrazione media annua di attività di radon in aria è pari o superiore al 15 per cento e di pubblicarne l'elenco (GU Serie Generale n.241 del 14-10-2022) ai sensi dell'art.11 comma 3 del Decreto Legislativo n. 101/2020).

Dunque, è necessario proseguire e consolidare il percorso già intrapreso nel corso dei precedenti Piani Regionali di Prevenzione per rafforzare l'advocacy del sistema sanitario nelle politiche di altri settori per intercettare e coniugare obiettivi di salute pubblica e di tutela ambientale, allo scopo di conformare la prevenzione e la promozione della salute agli approcci raccomandati dall'OMS, promuovendo il rafforzamento di competenze e consapevolezza degli attori della comunità sugli obiettivi di sostenibilità come individuati dall'Agenda 2030:

- "Health in all Policies", che implica la promozione di alleanze e sinergie fra diversi settori della società allo scopo di costruire convergenze programmatiche che riconoscano, nelle decisioni politiche dei diversi settori, che la salute della popolazione è un obiettivo comune;
- "One Health" che – considerando la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, degli animali, della natura e dell'ambiente – promuove un coordinamento intersetoriale e multidisciplinare per affrontare i rischi potenziali o già esistenti che hanno origine dall'interfaccia tra ambiente-animali-ecosistemi.

In particolare le attività da svolgere nel 2025 per le Azioni 2, 5, 6, 10, 17 del Programma Predefinito PP9 "Ambiente, clima e salute" del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, sono le seguenti:

- **Azione 2 recante "Azione per Buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati per costruzioni/ristrutturazioni di edifici e relativi interventi di formazione specifica".**

Organizzazione e attuazione di un intervento formativo accreditato, della specifica formazione in presenza sulle buone pratiche contenute nel Documento regionale recante "Buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati per costruzioni/ristrutturazioni di edifici" (adottato con DGR n. 27/31 del 10.08.2023 e notificato con nota della Direzione Generale della Sanità n. 24137 del 22.09.2023), con i seguenti contenuti didattici, stabiliti a livello regionale:

- interazione edificio e contesto;
- infrastrutture, mobilità sostenibile e smart cities;
- verde urbano e microclima del contesto insediativo;
- illuminazione solare e comfort visivo;
- riduzione dell'esposizione all'inquinamento atmosferico;
- riduzione dell'esposizione all'inquinamento acustico;
- riduzione dell'esposizione ai campi elettromagnetici ad alta (CEM-RF) e bassa (CEM-ELF) frequenza;
- riduzione dell'esposizione agli inquinanti dell'aria indoor tra cui il radon;

- spazi di vita e di lavoro;
- efficienza energetica dell'involucro;
- gestione dei rifiuti solidi urbani;
- gestione e tutela delle acque;
- gestione integrata dell'edificio

Il corso è rivolto ad operatori sanitari (compresi MMG e PLS), ambientali (consulenti e progettisti) ed operatori degli uffici tecnici comunali afferenti a tutto il territorio dell'Asl Gallura;

- **Azione 5** recante "Azione Trasversale Formazione"

Organizzazione e attuazione di un intervento formativo accreditato, rivolto a operatori sanitari (con particolare riferimento ai MMG e ai PLS), operatori dell'ARPAS, consulenti ambientali (consulenti e progettisti) ed operatori degli uffici tecnici comunali afferenti al territorio dell'Asl Gallura, incentrato sulla valutazione di impatto ambientale e sanitario (VIA-VIS) i cui contenuti, stabiliti a livello regionale, sono i seguenti:

- Inquinanti e impatti ambientali connessi alla realizzazione di Progetti, Piani e Programmi;
- Effetti sanitari avversi attribuibili all'esposizione – Cenni di Epidemiologia Ambientale Valutazione degli effetti sanitari avversi attribuibili all'esposizione - «Atti di Indirizzo regionali in materia di valutazione degli effetti significativi di un progetto sui fattori "popolazione e salute umana"», adottati con DGR n. 51/19 del 18.12.2019;
- Caso Studio:valutazione degli effetti sulla salute della popolazione nell'ambito del progetto di riavvio dello stabilimento di produzione di alluminio primario di Portovesme - Rapporto ISTISAN 22/35 "Linee guida per la valutazione di impatto sanitario: approfondimento tecnico scientifico".

- **Azione 6** recante "Azione Trasversale Comunicazione"

Organizzazione e Realizzazione di un intervento di informazione e sensibilizzazione con specifici materiali dedicati alle tematiche relative alla riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute, con particolare attenzione ai rischi correlati agli eventi alluvionali e di dissesto idrogeologico e alle misure necessarie per la riduzione dell'esposizione ai rischi per la salute della popolazione correlati a tali eventi, comprendente la stampa e la diffusione di materiale illustrativo dedicato a tali argomenti nonché la pubblicazione dei materiali informativi sul sito aziendale e sui siti dei Comuni ricadenti nei territori di competenza e sui siti di altri eventuali stakeholder.

- **Azione 10** recante "Programmazione e realizzazione di interventi in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro (Reach-Clp-Biocidi-Cosmetici)"

- Realizzazione del "Programma regionale in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato" adottato con Determinazione della scrivente n. 396 del 15.05.2025, compresa la pianificazione, organizzazione e co-docenza (no pagamento ore di docenza) di un corso accreditato regionale sulla sicurezza chimica dei biocidi e prodotti cosmetici indirizzato a tutti gli ispettori regionali sulla sicurezza chimica (reach-clp-biocidi-cosmetici);
- Organizzazione e realizzazione di uno sportello informativo sulla sicurezza chimica nel sito aziendale che dovrà contenere: una breve descrizione del servizio offerto e a chi è destinato; la/le modalità per contattare lo Sportello Informativo; la normativa e link utili di approfondimento
- iniziativa informativa finalizzata alla crescita delle competenze genitoriali per la prevenzione dell'esposizione dei più piccoli a prodotti chimici di uso quotidiano in ambito domestico (in collegamento con tale specifica attività dell'Azione "Prevenzione degli incidenti domestici in età pediatrica e degli incidenti stradali" del Programma Predefinito PP5 del PRP 2020-2025).

- **Azione 17** "Equity" recante "Azione Trasversale Intersetorialità finalizzata alla riduzione del rischio radon nella popolazione delle aree prioritarie di cui al D.Lgs. 101/2020"

Organizzazione e attuazione di attività di comunicazione rivolte alla popolazione residente nei Comuni delle aree prioritarie a rischio radon di cui all'art. 11, c. 3, del D.Lgs. 101/2020 (individuati con la DGR n. 20/71 del 30.06.2022), con priorità per i Comuni più deprivati (così come previsto nell'Attività 2e) dell'Azione 17 del PP9 del PRP 2020-2025 e del Programma di cui all'Allegato A della succitata DGR n. 20/71 del 30.06.2022), comprendenti aspetti inerenti:

- agli effetti del radon sulla salute, anche in relazione alla sinergia tra esposizione al radon e fumo da tabacco e al fatto che la prevalenza di fumatori aumenta con l'aumentare delle difficoltà economiche;
- alla promozione di campagne e azioni per incentivare i proprietari o i detentori di immobili adibiti a uso abitativo, aventi locali situati al pianterreno o a un livello semi sotterraneo o sotterraneo, ad effettuare la misura della concentrazione di radon nell'ambiente chiuso attraverso servizi di dosimetria riconosciuti;
- a metodi e tecnologie di più semplice attuazione per la riduzione delle concentrazioni di radon negli ambienti domestici.

Anche mediante pubblicazione sul sito istituzionale della ASL di materiali informativi su detti aspetti (opuscoli e materiale illustrativo di semplice e rapida comprensione) e stampa e diffusione dei medesimi nelle Case della comunità, negli ambulatori dei MMG, nelle farmacie, nei Comuni, nei centri di aggregazione sociale, nelle parrocchie, etc., compreso il materiale informativo definito nell'ambito del Tavolo Tecnico regionale.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il presente progetto è volto all'attuazione di tutte le azioni previste del Programma Predefinito PP9, descritte schematicamente nel precedente paragrafo. Con particolare attenzione:

- Al coinvolgimento dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Sassari; dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della provincia di Sassari ed il Collegio provinciale dei geometri al fine di incentivare la presenza dei loro iscritti (importanti stakeholder) ai corsi di formazione in programma (azioni 2 e 5), allo scopo di trasferire ai professionisti del settore edilizio/ambientale importanti contenuti tecnici utili da applicare nelle loro pratiche lavorative progettuali;
- Al rafforzamento della promozione delle buone pratiche edilizie nella costruzione/ristrutturazione di edifici in relazione al rischio radon, per il miglioramento della qualità dell'aria indoor, mediante la realizzazione di un corso di formazione minimo di 6 ore, indirizzato alle amministrazioni comunali e ai consulenti tecnici del settore. L'obiettivo del corso è l'adozione e la divulgazione degli indirizzi regionali specifici per orientare gli strumenti urbanistici dei comuni afferenti all'ambito territoriale della nostra Asl (piani regolatori, regolamenti edilizi, ecc.) in chiave eco-compatibile, come stabilito inizialmente nel Piano Nazionale della Prevenzione 2014/2018 (approvato con l'Intesa Stato-Regioni Rep. n. 156/CSR del 13.11.2014, recepita con la Delib.G.R. n. 53/28 del 29.12.2014) e stabilito dall'Azione P-8.2.4 del Programma P-8.2 "Supporto alle Politiche Ambientali" del Piano Regionale di Prevenzione (adottato con la Delib.G.R. n. 30/21 del 16.6.2015 e rimodulato e prorogato al 31.12.2019 con la Delib.G.R. n. 33/9 del 26.6.2018).

Il GdL regionale, sulla base di quanto prodotto nell'ambito dell'anzidetta Attività P-8.2.4.3, aveva predisposto nel 2018 un apposito documento, contenente gli "Indirizzi in materia di sostenibilità ed eco-compatibilità nella costruzione/ristrutturazione di edifici al fine di migliorare la qualità dell'aria indoor, anche in relazione al rischio radon, *per orientare i regolamenti edilizi in chiave eco-compatibile*". Adottando il suddetto documento con successiva Deliberazione n. 5/31 del 29.01.2019, stabilendo che tali Indirizzi dovevano essere tenuti in debito conto nella predisposizione del Regolamento Edilizio Unico Regionale da parte della Direzione generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia dell'Assessorato Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica. Di fatto, per motivazioni riconducibili anche all'emergenza Covid-2019, tali obiettivi non erano stati raggiunti efficacemente.

Detto ciò, si ricorda che:

- tutti i comuni afferenti all'area di interesse dell'Asl Gallura, ad esclusione del solo comune di Budoni, rientrano nell'elenco delle aree prioritarie nelle quali la stima della percentuale di edifici che supera il livello di 300 Bq/m³ di concentrazione media annua di attività di radon in aria è pari o superiore al 15 per cento e di pubblicarne l'elenco (GU Serie Generale n.241 del 14-10-2022) ai sensi dell'art.11 comma 3 del Decreto Legislativo n. 101/2020;
- come sancito dall'art. 12, paragrafo 1 del Decreto Legislativo n.101 del 31 luglio 2020 ss.mm.ii., i livelli massimi di riferimento per le abitazioni e i luoghi di lavoro, espressi in termini di valore medio annuo della concentrazione di attività di radon in aria sono di:
 - a) 300 Bq m³ in termini di concentrazione media annua di attività di radon in aria per le abitazioni esistenti (da intendersi tutte le tipologie delle costruzioni);
 - b) 200 Bq m³ in termini di concentrazione media annua di attività di radon in aria per abitazioni costruite dopo il 31 dicembre 2024.

Considerando che da una prima ricognizione sommaria fatta ora, è emerso che la quasi totalità degli strumenti urbanistici dei comuni afferenti all'ambito territoriale della nostra Asl (piani regolatori, regolamenti edilizi, ecc.) non entrano nel merito del radon, si ritiene utile ed urgente rafforzare la azione di sensibilizzazione rispetto al radon, in primis nei confronti delle amministrazioni comunali afferenti all'ambito di competenza della nostra Asl, allo scopo di evitare che le concentrazioni di radon, all'interno di un edificio di nuova costruzione (residenziali-commerciali-industriali- ecc), non superino i livelli di riferimento di legge (200 Bq m³ in termini di concentrazione media annua di attività di radon in aria) che siano tenute il più basso possibile.

Oltretutto è risaputo che installare i sistemi di prevenzione di ingresso del radon in fase costruttiva sono in genere: più efficaci; più economici (<1% del costo di costruzione) e più semplici da installare. Inoltre, in fase di costruzione, sono possibili anche altri interventi che non sono fattibili per gli edifici esistenti, quali ad esempio: la posa di membrane impermeabili al radon che isolano l'edificio dal suolo, creando un ostacolo passivo al passaggio del radon (non possono essere installati negli edifici già costruiti), la selezione dei materiali da costruzione, tra quelli con minor esalazione di radon.

Tutto ciò renderebbe le azioni di prevenzione una applicazione diretta del principio di ottimizzazione e partecipazione, con la condivisione delle responsabilità della "comunicazione del rischio radon" con le amministrazioni comunali e gli stakeholder utili al proseguimento del progetto, quali tecnici e professionisti del settore (ingegneri, architetti, geometri ed esperti in mitigazione del radon (ventilazione, sigillature, sistemi di deppressurizzazione) che dovranno presentare i progetti edilizi di nuove costruzioni individuando idonei sistemi di mitigazione per contrastare la risalita del radon

3. OBIETTIVI DEL PROGETTO

REGIONALI

Il progetto mira al conseguimento degli obiettivi del PMP del programma predefinito PP9-Ambiente, clima e salute, elencati precedentemente, oltre al rafforzamento rafforzamento della promozione delle buone pratiche edilizie nella costruzione/ristrutturazione di edifici in relazione al rischio radon, per il miglioramento della qualità dell'aria indoor, incentivando tutte le amministrazioni comunali afferenti alla nostra Asl alla modifica aggiornamento dei regolamenti edilizi.

AZIENDALI

Sono gli stessi degli obiettivi regionali, in quanto declinazione dei primi a livello locale che rappresentano altrettanto obiettivi della Direzione Aziendale.

4. BENEFICI E RISULTATI ATTESI

Il progetto mira a diffondere le conoscenze sulle diverse buone pratiche regionali, in linea con gli obiettivi di risultato previsti dal programma predefinito PP9 – Ambiente, clima e salute. L'intento è quello di promuovere un nuovo approccio, condiviso da tutti gli attori coinvolti, ai molteplici fattori di rischio che interessano la popolazione nei propri contesti di vita e di lavoro, favorendo al tempo stesso una maggiore e più consapevole attenzione a tali aspetti. Contribuendo nel tempo a un efficace contrasto dei fattori di rischio in gioco.

5. WORK BREAKDOWN STRUCTURE (WBS) "Cosa si deve fare"

La WBS permette di scomporre il progetto nelle sue fasi/attività; ciascun livello rappresenta porzioni sempre più dettagliate del progetto, fino ad arrivare a descrivere la singola attività e ad attribuirne la responsabilità operativa.

Il progetto si compone delle seguenti azioni:

• FORMAZIONE ed INFORMAZIONE

L'azione comporta le attività di approfondimenti e predisposizione dei contenuti didattici per la successiva conduzione delle ore d'aula -formazione-(4 ore stimate per edizione azione 2 PP9 e azione 5 PP9 e 12 ore stimate per il corso regionale sulla sicurezza chimica dei biocidi e prodotti cosmetici; almeno 6 ore stimate per il rafforzamento del rischio radon). Tutti corsi accreditati ECM e CFP (crediti riconosciuti da gli ordini provinciali degli Ingegneri ed Architetti e dal Collegio provinciale dei Geometri). Le attività di approfondimento e predisposizione dei contenuti didattici per la realizzazione degli opuscoli informativi rivolti a tutta la popolazione per:

- la riduzione degli impatti diretti ed indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute per le *ondate di calore*;
- la riduzione degli impatti diretti ed indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute per periodi prolungati di siccità;
- la riduzione degli impatti diretti ed indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute per il *dissesto idrogeologico*;
- la crescita delle competenze genitoriali per la prevenzione dell'esposizione dei più piccoli a prodotti chimici pericolosi di uso quotidiano in ambito domestico, oltre alla condivisione e caricamento nel sito aziendale di un filmato didattico acquisito dai colleghi della Ausl di Ferrara.
- Caricamento sul sito aziendale della nostra Asl di tutto il materiale informativo realizzato e dei documenti di approfondimento regionali.

Tutte le precedenti azioni vengono realizzate dai componenti del gruppo di lavoro (personale del Dipartimento di Prevenzione -area medica) e per il corso "di rafforzamento del rischio Radon" anche da parte di un esperto abilitato per interventi di risanamento radon.

• ADEGUAMENTO TECNOLOGICO E DELLE FONTI DI INFORMAZIONE DEL SERVIZIO.

L'azione comporta:

- L'individuazione e l'acquisto di una centralina di misurazione del radon;
- L'individuazione e l'acquisto di una centralina microclimatica comprensiva anche delle sonde per la misurazione del particolato atmosferico (particelle solide o liquide sospese nell'aria), in particolare PM10 e PM2.5;
- la conduzione delle azioni necessarie – compreso il preliminare contatto col fornitore – per la sottoscrizione dell'abbonamento annuale online alla raccolta di norme tecniche dell'Ente Italiano di Normazione UNI;
- la conduzione delle azioni necessarie – compreso il preliminare contatto col fornitore – per la sottoscrizione dell'abbonamento annuale online Certifico-Safety Software, sito tematico molto valido in materia di sicurezza ambientale.

6. ORGANIZATIONAL BREAKDOWN STRUCTURE (OBS) "Chi sono i responsabili"

L'**OBS** attribuisce la responsabilità (sulla base delle competenze) delle attività identificate con la **WBS** (**WBS/OBS** = Matrice della responsabilità). Le attività rappresentate devono poter essere pianificate, valutate, disposte di budget, programmate e, infine, controllate per l'assegnazione delle risorse al progetto.

L'intero progetto è condotto sotto la supervisione e a valere sul ruolo di garanzia del responsabile del Servizio che quindi svolgerà il ruolo di Responsabile di progetto.

7. MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ (RAM) "Assegnazioni responsabilità"

Si rimanda al punto precedente.

8. FASI E TEMPI IN CUI È UTILE/OPPORTUNO ARTICOLARE IL PROGETTO

Descrivere le modalità previste/prevedibili attraverso cui dovrà necessariamente svilupparsi la realizzazione del progetto. In altri termini, in questo riquadro, è necessario articolare il progetto in fasi. Ogni fase dovrebbe:

- essere temporalmente individuabile,
- produrre un risultato **parziale** descrivibile e misurabile.

Potrebbe essere utile rappresentare la struttura del progetto attraverso un Diagramma di GANTT: a tal fine utilizzare la pagina successiva.

PIANO OPERATIVO					
Fase	Attività	Responsabile	Risultato	Data inizio	Data fine
1	Formazione Conclusione di tutte le fasi propedeutiche per la predisposizione dei contenuti didattici per la successiva conduzione delle ore d'aula – formazione-(4 ore stimate per edizione azione 2 PP9 e azione 5 PP9 e 12 ore stimate per il corso regionale sulla sicurezza chimica dei biocidi e prodotti cosmetici) e il caricamento nel sito aziendale dell'Asl di tutti i documenti di	Responsabile del Servizio e del progetto	Attività svolta	Data di autorizzazione del progetto	31 dicembre 2025

	approfondimento regionali e delle diapositive illustrate durante i corsi.				
2	<p>Informazione e sensibilizzazione della popolazione</p> <p>che prevede tutte le fasi propedeutiche per predisposizione dei contenuti didattici per la realizzazione degli opuscoli informativi rivolti a tutta la popolazione per:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la riduzione degli impatti diretti ed indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute per alluvioni; -la riduzione degli impatti diretti ed indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute per il dissesto idrogeologico; -la riduzione degli impatti diretti ed indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute per le ondate di calore; -la crescita delle competenze genitoriali per la prevenzione dell'esposizione dei più piccoli a prodotti chimici pericolosi di uso quotidiano in ambito domestico, oltre alla condivisione e caricamento nel sito aziendale di un filmato didattico acquisito dai colleghi della Ausl di Ferrara. <p>Contestuale caricamento di tutti gli opuscoli informativi realizzati e dei documenti di approfondimento nel sito aziendale dell'Asl.</p>	Responsabile del Servizio e del progetto	Attività svolta	Data di autorizzazione del progetto	31 dicembre 2025
3	<p>Formazione “rafforzamento Radon”</p> <p>che prevede tutte le fasi propedeutiche per predisposizione dei contenuti didattici per la successiva conduzione delle ore d'aula – formazione-(6 ore stimate)</p>	Responsabile del Servizio e del progetto	Attività svolta	Data di autorizzazione del progetto	30 aprile 2026

	con il coinvolgimento anche di un esperto esterno abilitato per interventi di risanamento radon				
4	L'individuazione e l'acquisto di una centralina di misurazione del radon	Responsabile del Servizio e del progetto	Attività svolta	Data di autorizzazione del progetto	30 aprile 2026
5	L'individuazione e l'acquisto di una centralina microclimatica comprensiva anche delle sonde per la misurazione del particolato atmosferico (particelle solide o liquide sospese nell'aria), in particolare PM10 e PM2.5	Responsabile del Servizio e del progetto	Attività svolta	Data di autorizzazione del progetto	30 aprile 2026
6	la conduzione delle azioni necessarie – compreso il preliminare contatto col fornitore – per la sottoscrizione dell'abbonamento annuale online alla raccolta di norme tecniche dell'Ente Italiano di Normazione UNI	Responsabile del Servizio e del progetto	Attività svolta	Data di autorizzazione del progetto	30 aprile 2026
7	la conduzione delle azioni necessarie – compreso il preliminare contatto col fornitore – per la sottoscrizione dell'abbonamento annuale online Certifico-Safety Software, sito tematico molto valido in materia di sicurezza ambientale.	Responsabile del Servizio e del progetto	Attività svolta	Data di autorizzazione del progetto	30 aprile 2026

SOTT' N' ATTIVITA'

9. INDICATORI DI RISULTATO

ALLEGATO A- Scheda Progetto

Descrizione OBIETTIVO	Descrizione Indicatore	Peso	Target di riferimento	Valore Atteso	Valore Minimo
1	Registro nominativo delle presenze dei corsi	40	Numero massimo dei partecipanti acreditati	100% di presenze rispetto numero massimo previsto nell'accreditamento del corso	70% di presenze
2	Realizzazione del materiale informativo e caricamento nel sito aziendale della nostra Asl	20	Numero degli opuscoli informativi da realizzare (n.4)	100%	100%
3	Registro nominativo delle presenze dei corsi	40	Numero massimo dei partecipanti acreditati	100% di presenze rispetto numero massimo previsto nell'accreditamento del corso	70% di presenze
4	Acquisto centralina di misurazione del radon	-	-	-	-
5	Acquisto centrale microclimatica	-	-	-	-
6	Acquisto dell'abbonamento annuale della raccolta di norme tecniche dell'Ente Italiano di Normazione UNI	-	-	-	-
7	Acquisto dell'abbonamento annuale al sito tematico Certifico-Safety Software	-	-	-	-

10. PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

FONTE DI FINANZIAMENTO Regionale

ENTE FINANZIATORE Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale -Direzione Generale Sanità -Servizio Promozione della salute ed osservatorio epidemiologico

FONDI ANNO 2024:

- Provvedimento -Determinazione n°595 del 24/04/2024 (impegno di spesa)
- Provvedimento -Determinazione n°682 del 13/05/2024 (liquidazione e pagamento)
- Importo finanziamento 16.084,58 euro (5.000,00+982,35+3.929,39+6.172,84)

FONDI ANNO 2025:

- Provvedimento -Determinazione n° 700 del 02/07/2025 (impegno di spesa)
- Provvedimento -Determinazione n° 750 del 09/07/2025 (liquidazione e pagamento)
- Importo finanziamento 28.931,89 euro (1713,29+ 1611,39+ 4585,43+ 7132,89+ 13888,89)

SCADENZA FINANZIAMENTO nessuna scadenza

TIPOLOGIA DI SPESA	DETALLO SPESA	CONTI CO.GE.	CENTRI DI RISORSA	IMPORTO
Formazione	Spese per corsi di formazione e aggiornamento professionale (spese per docenza consulente esterno- tecnico abilitato radon)		Servizio Formazione	€ 400
Totale Formazione				€ 400
Personale	Prestazioni Aggiuntive – Area Sanitaria (comparto)		Servizio Gestione e Sviluppo Risorse Umane	€ 6.100
	Prestazioni Aggiuntive – Area Sanitaria (dirigenza)			€ 2.400
	Prestazioni Aggiuntive – Area non Sanitaria (amministrativo)			€ 500
Totale Risorse Umane				€ 9.000
Beni	Non Sanitari			
	Abbonamento online annuale Norme tecniche Uni		Servizi Amministrativi	€ 7.000
	Abbonamento online annuale Certifico-Safety Software		Servizi Amministrativi	€ 1.600
	Attrezzatura: centralina microclimatica comprensiva anche delle sonde per la misurazione del particolato (PM10 e PM2.5)		Servizi Amministrativi	€ 7.000
	Attrezzatura: centralina misurazione radon		Servizi Amministrativi	€ 20.000
	Totale fornitura di beni			€ 35.600
	Totale Investimenti			€ 45.000

 ROSALIA
 RAGAGLIA

 Firmato digitalmente
 da ROSALIA RAGAGLIA
 Data: 2025.12.09
 16:43:26 +0100

1 MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE PROGETTO -RIEPILOGO INDICATORI E RISULTATI

RENDICONTAZIONE ANNO

RENDICONTAZIONE DI FINE PROGETTO

2 MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE PROGETTO – RIEPILOGO COSTI

RENDICONTAZIONE ANNO						
MACRO-VOCE DI SPESA		Codice Conto CO.GE.	Descrizione Conto CO.GE.	Importo iniziale	Importo assestato al 30.06	Importo disponibile al 30.06.
Formazione	Formazione				Importo utilizzato al 31.12	Importo disponibile al 31.12
	Formazione					
	Co.Co.Co. – Area Sanitaria					
	Co.Co.Co. – Area non Sanitaria- Ruolo tecnico					
	Co.Co.Co. – Area non Sanitaria- Ruolo Amministrativo					
	T. Det. – Area Sanitaria					
	T. Det. – Area non Sanitaria					
	Straordinario – Area Sanitaria					
	Straordinario – Area non Sanitaria					
	Prestazioni Aggiuntive – Area Sanitaria					
	Prestazioni Aggiuntive – Area non Sanitaria					
	Totali Risorse Umane					
	Sanitari					
	Non Sanitari					
	Totali fornitura di beni					
	Sanitari					
	Non Sanitari					
	Totali fornitura di servizi					
	Attrezzature Sanitarie					
	Mobili e Arredi					
	ICT					
	Edilizia Sanitaria					
	Totali Investimenti					
	TOTALE					

RENDICONTAZIONE DI FINE PROGETTO

MACRO-VOCE DI SPESA		Codice Conto CO.GE.	Descrizione Conto CO.GE.	Importo iniziale	Importo assestato al 31.12	Importo utilizzato al 31.12	Importo disponibile al 31.12	Importo da rendicontare all'ente finanziatore
Formazione	Formazione							
	Totale Formazione							
Co.Co.Co. – Area Sanitaria								
Co.Co.Co. – Area non Sanitaria- Ruolo tecnico								
Co.Co.Co. – Area non Sanitaria- Ruolo Amministrativo								
T. Det. – Area Sanitaria								
T. Det. – Area non Sanitaria								
Risorse Umane								
Straordinario – Area Sanitaria								
Straordinario – Area non Sanitaria								
Prestazioni Aggiuntive – Area Sanitaria								
Prestazioni Aggiuntive – Area non Sanitaria								
Totale Risorse Umane								
Sanitari								
Non Sanitari								
Beni	Totale fornitura di beni							
Sanitari								
Non Sanitari								
Servizi	Totale fornitura di servizi							
Attrezzature Sanitarie								
Mobili e Arredi								
ICT								
Edilizia Sanitaria								
Investimenti	Totale Investimenti							
	TOTALE							